



venerdì 21 novembre 2014

Risparmio gestito verso il raddoppio della raccolta

Di Paola Valentini

L'industria del risparmio gestito in Italia archivia il terzo trimestre dell'anno con una raccolta netta di 37,6 miliardi che permette al patrimonio di salire a 1.526 miliardi. Aggiungendo gli oltre 60 miliardi del primo semestre, sono 98 miliardi di euro i flussi di risparmio confluiti nel sistema durante i 9 mesi a fronte dei 62,5 miliardi di tutto il 2013. Sono i numeri definitivi della raccolta del risparmio gestito italiano emersi dalla terza mappa trimestrale di Assogestioni, relativa al periodo luglio-settembre, che contiene dati più completi rispetto alle statistiche mensili. I fondi aperti guidano la raccolta del terzo trimestre con sottoscrizioni per 25,7 miliardi, per un totale di 68,6 miliardi nel semestre, 20 in più rispetto a tutto il 2013. Al fine settembre gli asset investiti in gestioni collettive erano 700 miliardi. Hanno contribuito i prodotti flessibili (+34 miliardi raccolti nei 9 mesi), gli obbligazionari (+21), i bilanciati (+8), gli azionari (+7,4) e gli hedge (+800 milioni). Tra le singole società nel trimestre spiccano le sgr di emanazione bancaria: in testa il gruppo Intesa con flussi per 11,1 miliardi, seguito da Pioneer (Unicredit) con 5,8 miliardi, dalle Poste con 2,6 miliardi e dal gruppo Generali con 2 miliardi di euro. (riproduzione riservata)

